



Con il patrocinio della  
**Commissione  
Nazionale Italiana  
per l'UNESCO**



**REGIONE  
TOSCANA**



## **WORKSHOP INTERNAZIONALE TRANSDISCIPLINARE DI FORMAZIONE E RICERCA DELLA CATTEDRA TRANSDISCIPLINARE UNESCO SVILUPPO UMANO E CULTURA DI PACE**

### **Taking Care of Humans and Our Common Home. How to integrate the Intangible and the Tangible in Co-growth Practices for SDG 2030 15 novembre 2018 - Aula Magna dell'Università di Firenze**

Gent.mi/e Colleghi e Amici/che

**Avere cura della nostra unica casa comune, la Terra:** è la sfida, ma anche la scommessa lanciate da tutti gli Stati delle Nazioni Unite il 2015 per raggiungere i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile entro il 2030 e, in tal modo, fare uscire il pianeta e l'umanità dai rischi reali e crescenti di uno sviluppo squilibrato e dannoso per noi e ancora più le generazioni che ereditano un mondo che si degrada.

Per imprimere una spinta riequilibratrice allo sviluppo delle persone e delle società nelle relazioni che abbiamo ogni giorno, nello studio e nel lavoro che facciamo e nei luoghi che abitiamo, reali e virtuali, evidentemente dobbiamo **assumere un punto di vista diverso** da quello che ci ha portato all'attuale crisi planetaria e che, al contrario, ci fa costruire una civiltà terrestre più avanzata e più umana, in sintonia con la natura che alimenta la vita.

Il mondo dell'educazione, della ricerca e delle professioni ha una responsabilità primaria e insostituibile nell'elaborare e realizzare le nuove vie dello sviluppo sostenibile, al di là di ogni retorica e luogo comune che alla fine risultano impotenti a realizzare il cambiamento di cui sentiamo la necessità.

Il motore dell'educazione dei cittadini e dei professionisti del Terra è nel lavoro di ricerca che impegna tutti i ricercatori nelle diverse aree disciplinari: da quelle umanistiche e sociali a quelle tecnologiche e della natura.

È qui l'origine dello sviluppo scompensato e della civiltà liquida: la ricerca moderna delle discipline, che si specializzano e si chiudono ciascuna in se stessa, producono nella scuola e nell'università educazioni segmentate e attività professionali separate. Si perde la visione d'insieme della realtà, non se ne comprende il senso e la direzione dell'interesse comune da perseguire nell'unica casa comune in cui vivere come famiglia umana.

Il primo nodo centrale della ricerca, dell'educazione e delle professioni è la separazione e lo squilibrio che c'è nel modello di sviluppo insostenibile tra le dimensioni intangibili dell'umano e quelle tangibili delle produzioni umane. È un limite della società industriale da cui è derivata l'insostenibilità dello sviluppo inteso come produzione illimitata di beni e come progresso senza fine dell'umanità.



Questo equivoco, ormai evidente, ha determinato una gerarchizzazione delle conoscenze, delle educazioni, delle scienze, delle tecnologie, ma anche dei pesi sociali ed economici a vantaggio delle produzioni materiali, in particolare dei beni di consumo, che stanno intaccando il tesoro delle risorse materiali disponibili del pianeta, ma più ancora stanno smarrendo il valore dei significati simbolici e astratti delle realizzazioni umane, personali e delle culture e dei loro patrimoni storici, ma anche dell'intelligenza della natura.

Alla fine, il danno maggiore allo sviluppo sostenibile è l'analfabetismo di noi cittadini, professionisti e ricercatori che non abbiamo più gli strumenti idonei per leggere e alimentare le forme invisibili dello sviluppo umano che attengono ai significati dei sensi, delle emozioni e degli stessi pensieri, per non citare quelli più profondi delle spinte energetiche ed esistenziali. L'*homo digitalis*, paradossalmente, alimentandosi della produzione immateriale delle tecnologie si lascia sfuggire l'umano con cui dialogare nella produzione dei beni.

La presente problematica, nel *Seminario internazionale della Cattedra transdisciplinare UNESCO dell'Università di Firenze del 15 novembre*, è posta al centro dell'attenzione degli studenti universitari e delle scuole, degli insegnanti ed educatori, dei ricercatori e dei professori, ma soprattutto dei professionisti e degli operatori che, a vario titolo, sono implicati nello sviluppo delle persone e delle società.

L'interrogativo posto ai relatori delle università italiane e straniere che intervengono al Seminario di studi e formazione, non si ferma all'analisi del problema ma pone la seguente domanda:

*come integrare le dimensioni dell'intangibile e del tangibile nelle pratiche di co-crescita per raggiungere gli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile previsti per il 2030?*

La domanda è indirizzata anche ai rappresentanti dell'UNESCO e delle istituzioni ed associazioni italiane impegnate nello Sviluppo sostenibile; ma sono chiamati a rispondere anche i partecipanti che si iscrivono al Seminario nel caso vogliano fare o lasciare una comunicazione, che insieme a tutti i contributi saranno pubblicate in un e-book che sarà offerto ai partecipanti all'evento.

Un particolare invito è rivolto agli insegnanti, per i quali la Cattedra transdisciplinare UNESCO sta avviando il *Progetto Curricolo scolastico transdisciplinare per la cittadinanza terrestre e lo sviluppo sostenibile* in collaborazione con la Direzione Scolastica Regionale della Toscana, le scuole ed altri partner nazionali e Reti internazionali Unesco.

Uguale invito è rivolto ai dottorandi e ricercatori, per i quali la Cattedra in collaborazione con lo IUSSAF- Istituto universitario di Studi Superiori apre le prossime prime iscrizioni nel 2019 alla *Scuola di formazione transdisciplinare* che rientra nel suo UTKLab (*Unesco-Unifi Chair Transdisciplinary Knowledge Laboratory*).

Ai fini della partecipazione al Workshop è richiesta l'iscrizione utilizzando il link:

[https://docs.google.com/forms/d/1\\_xhbmfoiS0oCEoiEtF78UoqgFUq0OuNyed2KSuaqyTI/edit](https://docs.google.com/forms/d/1_xhbmfoiS0oCEoiEtF78UoqgFUq0OuNyed2KSuaqyTI/edit)



Con il patrocinio della  
**Commissione  
Nazionale Italiana**  
per l'UNESCO



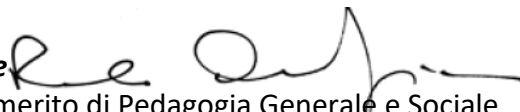
**REGIONE  
TOSCANA**



**Se volete partecipare alla sessione del pomeriggio con una *Comunicazione* vi chiediamo di inviare la domanda di iscrizione e le informazioni sulla Comunicazione entro il 9 novembre.**

**Le domande solo di iscrizione al Seminario saranno possibili fino al 14 novembre.**

Ringraziamo per l'attenzione e, in attesa di incontrarvi al Workshop, Vi porgiamo i nostri più cordiali saluti,

**Paolo Orefice**   
Professore Emerito di Pedagogia Generale e Sociale  
Direttore della Cattedra Transdisciplinare UNESCO  
*Sviluppo Umano e Cultura di Pace*

Si informa che, per facilitare la comprensione dei contributi al Seminario da parte del pubblico italiano, sarà assicurata la traduzione dall'inglese.